

OGGETTO: Istituzione del Comitato di coordinamento e del Comitato tecnico per la realizzazione di interventi di particolare interesse nell'ambito degli obiettivi della programmazione comunitaria, statale e regionale (l.r. n. 8/'02, art.9).

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana;

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre '02 n.1 e successive modificazioni;

Vista la l.r. n.25/'01 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

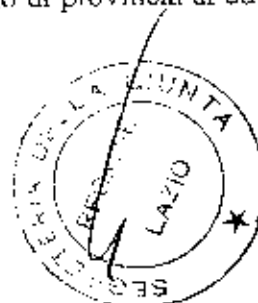
Vista la l.r. n. 8/'02; "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002";

Considerato che ai sensi della l.r. n. 25/01 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione", articolo 1, è necessario "assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della azione regionale nonché il coordinamento tra la programmazione regionale e il bilancio e la sua gestione";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 9 della citata l.r.25/01, il raccordo tra la programmazione economico-sociale e territoriale e la programmazione finanziaria e di bilancio si realizza essenzialmente mediante il documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR), le cui scelte si attuano attraverso la legge finanziaria regionale e la legge di bilancio;

Considerato che il DPEFR aggiorna annualmente i piani settoriali ed intersettoriali riferiti all'attuazione della legislazione regionale, nazionale e comunitaria;

Visto che l'articolo 9 della l.r. n. 8/2002 detta norme volte a "garantire la celere realizzazione di interventi di particolare interesse nell'ambito della programmazione comunitaria, statale e regionale", prevedendo la definizione di criteri di priorità per la convocazione delle conferenze di servizi, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi di cui alla l.443/2001 (legge-obiettivo), interventi finanziati da programmi comunitari, interventi di cui agli accordi di programma con il Governo, tra cui l'accordo di programma in materia di investimenti sanitari, interventi previsti dai patti territoriali e dagli altri strumenti della programmazione negoziata, interventi previsti nei protocolli d'intesa con i Comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 14 della l.r. 2/2003;



Segue deliberazione n. 575 del 20 GIUGNO 2003

Considerato che il citato articolo 9, della l.r. 8/02 dispone inoltre, che l'Assessore competente in materia di programmazione, bilancio e risorse comunitarie proponga alla Giunta regionale le modalità di attuazione del disposto dell'articolo stesso e che per le indicate finalità le strutture regionali, ai sensi dell'art. 24 comma 2 della l. r.6/1999 si avvalgono dell'assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo (Agenzia Sviluppo Lazio spa);

Ritenuto, al fine di garantire la celere attuazione degli interventi di carattere prioritario sopra indicati, di dover istituire un Comitato di coordinamento presieduto dall'Assessore alla Programmazione, bilancio e ^{risorse} politiche comunitarie, di cui facciano parte gli Assessori all'Ambiente, alla Sanità, ai Trasporti e Lavori pubblici, all'Urbanistica e Casa, i Direttori dei Dipartimenti di cui all'art. 18 del Regolamento regionale n. 1/2002, i Direttori delle Direzioni regionali Programmazione economica e Bilancio e Tributi di cui all'art. 20 del Regolamento 1/2002., prevedendo, altresì, la possibile partecipazione, di volta in volta, degli altri Assessori e dei Direttori regionali interessati in relazione alle materie trattate;

Accertata l'opportunità di istituire, inoltre, un Comitato tecnico per garantire, sulla base delle direttive fornite dal Comitato di coordinamento di cui al punto precedente, la definizione di tutti i procedimenti amministrativi di competenza regionale necessari alla realizzazione degli interventi di cui sopra, nonché alle attività necessarie e propedeutiche alla convocazione delle Conferenze di servizi;

Ritenuto che il Comitato tecnico debba essere composto dal Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, che lo presiede, e dai Direttori regionali - o loro delegati - delle Direzioni interessate ^{DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA PIANI E PROLETTI SPECIALI E GRANDI EVENTI DEL SEGRETARIATO GENERALE};

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione del Comitato di coordinamento e del Comitato tecnico con decreto del Presidente della Regione;

Valutata, altresì, l'opportunità di istituire presso la direzione Bilancio e tributi una "Unità tecnica Finanza di progetto" ai fini dell'individuazione e della diffusione delle possibilità del concorso di risorse private nella realizzazione degli interventi prioritari di cui sopra, in collegamento con la corrispondente struttura del Ministero dell'Economia;

all'unanimità

DELIBERA

- 1- Di istituire il Comitato di coordinamento al fine di garantire la celere ~~attuazione~~ attuazione degli interventi di carattere prioritario indicati nelle premesse.
- 2- Di stabilire che il Comitato di coordinamento di cui al punto 1 sia composto: dall'Assessore alla Programmazione, bilancio e ^{risorse} politiche comunitarie, con funzioni di Presidente; dagli Assessori all'Ambiente, alla Sanità, ai Trasporti e Lavori pubblici, all'Urbanistica e casa; dai Direttori dei Dipartimenti Istituzionale, Territorio, Economico e occupazionale e Sociale; dai Direttori delle direzioni regionali Programmazione economica e Bilancio e Tributi.

Segue deliberazione n. 575, del 20 GIU. 2003

Al Comitato possono essere chiamati, di volta in volta, a partecipare altri Assessori e i Direttori regionali interessati in relazione alle materie trattate.

- 3- Di istituire il Comitato tecnico che, sulla base delle direttive fornite dal Comitato di coordinamento di cui ai punti 1 e 2, assicuri la definizione di tutti i procedimenti amministrativi di competenza regionale necessari alla realizzazione degli interventi indicati nelle premesse, nonché alle attività necessarie e propedeutiche alla convocazione delle Conferenze di servizi.
- 4- Di stabilire che il Comitato tecnico, di cui al punto 3, sia composto: dal Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, che lo presiede, dai Direttori - o loro delegati - delle Direzioni regionali interessate e dal Responsabile della Struttura Piani e progetti speciali e Grandi eventi del Segretariato Generale.
- 5- Di stabilire che alla costituzione dei Comitati di cui ai punti 1 e 3 si provveda con decreto del Presidente della Regione.
- 6- Di stabilire che il Comitato tecnico, di cui al punto 3, si avvalga dell'assistenza tecnica dell'Agenzia sviluppo Lazio, ai sensi dell'art. 24, comma 2, della l.r. 6/1999.
- 7- Di istituire presso la Direzione Bilancio e Tributi una "Unità Tecnica Finanza di progetto" ai fini dell'individuazione e della diffusione delle possibilità del concorso di risorse private nella realizzazione degli interventi prioritari di cui alle premesse, in collegamento con la corrispondente struttura del Ministero dell'Economia. L'Unità tecnica è definita con atto del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

299